



Al Lodevole Municipio
del Comune del Borgo di Ascona
6612 Ascona

Ascona, 25 ottobre 2022

Secondo l'art. 67 della LOC ci permettiamo di presentare la seguente

Interpellanza riguardante il disciplinamento dell'occupazione di area pubblica da parte di esercizi pubblici e negozi in genere

Egregio signor Sindaco, egregi signori Municipali,
cari colleghi e care colleghe di consiglio comunale,

l'ordinanza municipale concernente il disciplinamento dell'occupazione di area pubblica da parte di esercizi pubblici e negozi in genere (risoluzione municipale n. 1291 del 1.9.2009) ha ormai più di dodici anni.

Negli ultimi anni, soprattutto a causa della pandemia, le esigenze sono mutate e riteniamo importante uno scambio con chi è sul campo (commercianti, ristoratori, ecc.) per prendere atto dei loro bisogni attuali.

Ricordiamo di seguito alcuni articoli dell'ordinanza che a nostro avviso sono un po' troppo rigidi:

4.3	È possibile una sola insegna menu (bacheca / leggìo) per attività, di dimensione massima 1 mq. Cavalletti e lavagne non sono ammessi.
6.1	È esclusa l'esposizione di merce in vendita, tranne per i generi alimentari.
6.2	L'esposizione di merce campione dev'essere limitata al 10% della lunghezza della facciata dell'edificio occupato dall'attività commerciale. È ammesso un solo stander /campione di merce per attività.
6.3	Attrezzature accessorie, quali pianerottoli, recinzioni, gazebi, paraventi, baretti, grill, elementi "artistici", boxes per diffusione del suono, ecc. non sono ammessi.

Nel periodo pandemico e post pandemico abbiamo preso atto che il Municipio ha permesso un'applicazione meno restrittiva dell'ordinanza in questione così da non creare ostacoli aggiuntivi in un periodo molto incerto e preoccupante. Tra gli esempi citiamo i seguenti: la merce esposta, ad esempio in via Borgo, non è esclusivamente costituita da generi alimentari; la merce-campione occupa in genere più del 10% della lunghezza della facciata

dell'edificio occupato dall'attività commerciale; sono stati concessi maggiori spazi esterni per i ristoranti in modo da garantire la distanza sociale e così via.

Immaginiamo che l'autorità comunale "chiuda un occhio" in questo senso a beneficio delle attività commerciali, un bel gesto per chi fa impresa e mantiene vive le vie del borgo.

I bisogni di un periodo particolare e precario hanno portato ad una risposta che ha avuto ed ha come risvolto positivo di vedere le vie di Ascona più vive e dinamiche.

Sarebbe altresì auspicabile, più in generale, ripensare agli spazi a disposizione dei commerci asconesi come successo per il precario dei ristoranti in piazza.

Con questa interpellanza chiediamo quindi:

- **il Municipio intende aprire un tavolo di discussione con i commercianti asconesi per capire i loro bisogni e le loro richieste attuali?**
- **Il Municipio intende valutare, dopo un dialogo con chi è sul campo, possibili modifiche all'ordinanza n. 1291 del 1.9.2009 tenendo presenti le mutate esigenze delle attività economiche presenti nel Borgo?**

Per il gruppo PPD+GG/Il Centro

Simona Pelloni